

Presentazione del libro

di Marco Piantini

LA PARABOLA D'EUROPA.

I trent'anni dopo la caduta del Muro tra conquiste e difficoltà

Prefazione di Giorgio Napolitano. Postfazione di Giuliano Amato

Donzelli, Roma febbraio 2019 (pagg.206)

Presentazione tratta da <https://www.donzelli.it/>

In un periodo quanto mai cruciale, in un anno che vede appuntamenti importanti – dal trentennale della caduta del Muro di Berlino alle elezioni europee –, l'Italia rischia di defilarsi dal grande progetto di pace e progresso cui aveva dato vita in uno dei momenti più drammatici della storia del continente. È l'intero destino dell'Europa unita, in realtà, a essere in crisi. La parabola d'Europa è chiara, e il suo declino sembra inarrestabile: in bilico tra il pericolo di implosione e la trasformazione in un'Europa delle nazioni.

Ma è davvero così? Cos'è che non ha funzionato in questi decenni? E soprattutto: siamo in tempo per recuperare un'idea politica di Europa, come motore di progresso democratico e sociale? E l'Italia potrà dire ancora la sua in questo processo? Attraverso una lucida analisi dei trent'anni trascorsi dal crollo del Muro, del rapporto tra Germania e Italia nonché delle trasformazioni di Berlino e della società e della politica europee – tedesca e italiana in particolare – prima e dopo il 1989, Marco Piantini individua gli errori e i passi falsi commessi dall'Europa, ma anche le conquiste e le basi da cui ripartire. È necessario innanzitutto riconnettersi con il paese reale, che esprime scontento nei confronti dell'Europa, ma al tempo stesso ha una fortissima «aspettativa europea», che la politica non riesce a cogliere appieno. Occorre rimettere mano al cantiere dell'Europa sociale, promuovendo nuove forme di partecipazione a livello europeo: una democrazia rappresentativa che poggi anche su un maggiore coinvolgimento dei cittadini, inserendo la consultazione nell'alveo di strutture di discussione e consultazione. Far crescere insieme partiti europei e una cultura della partecipazione civica. Rafforzare il ruolo del Parlamento europeo, impedire lo svuotamento del processo di integrazione e rilanciare il riformismo: sono questioni rilevanti, che possono determinare il segno della prossima legislatura europea e rispetto alle quali l'Italia può e deve ritrovare il suo ruolo da protagonista.

Marco Piantini è un funzionario europeo, senior fellow della School of European Political Economy della Luiss e collaboratore del CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale) e coordinatore del progetto @EuropeaEU promosso da vari centri studi italiani. Dal 2006 al 2014 è stato collaboratore per gli Affari europei del presidente Giorgio Napolitano, quindi consigliere per gli Affari europei di Matteo Renzi e Paolo Gentiloni a Palazzo Chigi. Ha lavorato sulla riforma dell'euro ed è stato coordinatore per il negoziato sulla Brexit. Ha studiato a Berlino negli anni della caduta del Muro.

INDICE

Prefazione di Giorgio Napolitano

01. La crisi dell'europeismo italiano e i rischi di una nuova società dei due terzi
02. Ho ancora una valigia a Berlino
03. Le utopie di carta di May e Salgari
04. Dieci piccoli indiani della sinistra tra autodistruzione e nuove vie
05. A spasso con l'orco e la nuova stagione che si apre
06. La società muta
07. L'Italia paese federatore in contesti diversi
08. La generazione di mezzo nell'Italia della voce del più forte
09. Per un nuovo riformismo europeo
10. Da Palazzo Chigi a Galileo Galilei

Ringraziamenti

Postfazione di Giuliano Amato

Riferimenti bibliografici

